

BILANCIO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2022



Approvato con deliberazione di Assemblea n. 06 del 28 settembre 2023

CONSORZIO DI BACINO VERONA DUE DEL QUADRILATERO

Sede Legale: C.so Garibaldi 24 – Villafranca di Verona (VR)
Sede Operativa: Via Andrea Mantegna 30/B – Bussolengo (VR)
Tel. 045/6861510 - Fax 045/6860851
Rag. Soc. / Cod. Fisc. / P. IVA 02795630231 REA. 289909
Capitale Sociale € 278.886,77 I.V.

ELENCO ENTI CONSORZIATI

Comune di Badia Calavena	Comune di Montecchia di Crosara
Comune di Bardolino	Comune di Monteforte d'Alpone
Comune di Brentino Belluno	Comune di Mozzecane
Comune di Brenzone	Comune di Negrar
Comune di Bussolengo	Comune di Pastrengo
Comune di Buttapietra	Comune di Pescantina
Comune di Caldiero	Comune di Peschiera del Garda
Comune di Caprino Veronese	Comune di Povegliano Veronese
Comune di Castel d'Azzano	Comune di Rivoli Veronese
Comune di Castelnuovo del Garda	Comune di Roncà
Comune di Cavaion Veronese	Comune di San Giovanni Ilarione
Comune di Cazzano di Tramigna	Comune di San Martino Buon Albergo
Comune di Colognola ai Colli	Comune di San Pietro In Cariano
Comune di Costermano	Comune di Sant'Ambrogio di Valpolicella
Comune di Dolcè	Comune di Sant'Anna d'Alfaedo
Comune di Ferrara di Monte Baldo	Comune di San Zeno di Montagna
Comune di Fumane	Comune di Soave
Comune di Garda	Comune di Sona
Comune di Illasi	Comune di Torri del Benaco
Comune di Lavagno	Comune di Tregnago
Comune di Lazise	Comune di Valeggio sul Mincio
Comune di Malcesine	Comune di Vestenanova
Comune di Marano di Valpolicella	Comune di Villafranca di Verona

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente:

Andrea Allegri

Consiglieri:

Fabrizio Bertolini

Bruna Anderloni

Nicola Righetti

Andrea Lonardoni

REVISORI DEI CONTI:

Presidente:

Alberto Mion

Componenti:

Romano Boscaini

Edda Sebastiano

BILANCIO CONSUNTIVO 2022

INDICE

Delibera C.d.A. n. 17 del 28/06/2023	pag.	05
Relazione sulla gestione del Direttore Generale	pag.	09
Bilancio Consuntivo 2022	pag.	35
Rendiconto finanziario, metodo indiretto	pag.	40
Nota integrativa	pag.	42
Relazione sulla gestione	pag.	66
Allegato:		
Relazione del Collegio dei Revisori all'assemblea dei sindaci	pag.	79

BILANCIO CONSUNTIVO 2022

Deliberazione del C.d.A. n. 17 del 28.06.2023

Deliberazione del C.d.A. n. 17 del 28-06-2023

OGGETTO: Bilancio consuntivo anno 2022. Esame e determinazioni.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la proposta di Conto Consuntivo dell'esercizio 2022, redatto dagli Uffici consortili secondo la normativa vigente, composto dallo "Stato Patrimoniale", dal "Conto Consuntivo Economico" e dalla "Nota Integrativa", allegati alla presente deliberazione;

CONSIDERATO che nella nota integrativa sono rappresentate tutte le movimentazioni economiche e patrimoniali relative all'esercizio 2022;

RITENUTO pertanto di approvare tale proposta da sottoporre all'esame dell'Assemblea Consortile, unitamente alla relazione del Direttore Generale;

RICHIAMATI:

1. il D.P.R. 04 ottobre 1986 n. 902;
2. il D.M. 26 aprile 1995;
3. il D.M. 28 dicembre 2004 e s.m.i.;

con la seguente votazione resa in forma palese:

ALLEGRI ANDREA	P	Favorevole
BERTOLINI FABRIZIO	P	Favorevole
ANDERLONI BRUNA	P	Favorevole
RIGHETTI NICOLA	P	Favorevole
LONARDONI ANDREA	P	Favorevole

DELIBERA

per le motivazioni riportate in premessa, facenti parte integrante, formale e sostanziale del presente provvedimento, quanto segue:

1. di approvare la proposta di Conto Consuntivo relativo all'esercizio 2022, il cui elaborato viene allegato alla presente delibera per costituirne parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che le risultanze finali dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, sono le seguenti:

	CONTO ECONOMICO 2022		
a)	valore della produzione	€	18.842.165

b)	costi della produzione	€	15.934.695 -
c)	proventi ed oneri finanziari	€	23.897
d)	rettifiche di valore di attività finanziarie	€	0
e)	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	€	0
	risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)	€	2.931.367
	imposte sul reddito d'esercizio	€	826.383 -
	Utile/Perdita	€	2.104.984
	STATO PATRIMONIALE ATTIVO		
A)	Crediti Verso soci per versamenti ancora dovuti	€	0
B)	Immobilizzazioni	€	29.275
C)	Attivo circolante	€	10.339.901
D)	Ratei e Risconti Attivi	€	86.271
	TOTALE ATTIVITA'	€	10.455.447
	STATO PATRIMONIALE PASSIVO		
A)	Patrimonio netto	€	2.394.402
B)	Fondi per rischi ed oneri	€	51.739
C)	Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	€	367.393
D)	Debiti	€	7.559.961
E)	Ratei e Risconti Passivi	€	81.952
	TOTALE PASSIVITA'	€	10.455.447

3. di approvare la proposta del Direttore Generale, di destinazione dell'utile netto derivante dalla gestione;
4. di trasmettere il presente Bilancio Consuntivo al Collegio dei Revisori dei Conti affinché provveda alla redazione della relazione al bilancio in oggetto;
5. di sottoporre il presente provvedimento, corredato della relazione di cui sopra, all'approvazione dell'Assemblea dei Sindaci.

Con separata votazione espressa in forma palese, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

ALLEGRI ANDREA	P	Favorevole
BERTOLINI FABRIZIO	P	Favorevole
ANDERLONI BRUNA	P	Favorevole
RIGHETTI NICOLA	P	Favorevole
LONARDONI ANDREA	P	Favorevole

la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
Sig. Andrea Allegri
(documento firmato digitalmente)

IL SEGRETARIO
dott. Pandian Thomas
(documento firmato digitalmente)

BILANCIO CONSUNTIVO 2022

Relazione sulla gestione del Direttore Generale

CONSORZIO DI BACINO VERONA DUE DEL QUADRILATERO
Sede Legale: C.so Garibaldi 24 – Villafranca di Verona (VR)
Sede Operativa: Via Andrea Mantegna 30/B – Bussolengo (VR)

Tel. 045/6861510 - Fax 045/6860851
Rag. Soc. / Cod. Fisc. / P. IVA 02795630231 REA. 289909
Capitale Sociale € 278.886,77 I.V.

Relazione sulla gestione del Direttore Generale collegata al Conto Consuntivo 2022

Premesse

Il Consorzio di Bacino Verona Due del Quadrilatero, costituito nel 1997 da otto Comuni del territorio occidentale della Provincia di Verona, ai sensi dell'art. 11 delle norme generali del Piano Regionale di smaltimento dei Rifiuti Solidi Urbani, approvato con provvedimento del Consiglio Regionale del 28 ottobre 1988 n° 785, ha progressivamente ampliato, nel corso degli anni, la propria competenza territoriale aggregando, al 31.12.2022, quarantasei comuni per una popolazione complessiva di circa 359.000 abitanti.

I comuni che al 31.12.2022, aderiscono all'Ente di Bacino VR2 sono: Badia Calavena, Bardolino, Brentino Belluno, Brenzone sul Garda, Bussolengo, Buttapietra, Caldiero, Caprino Veronese, Castel d'Azzano, Castelnuovo del Garda, Cavaion Veronese, Cazzano di Tramigna, Colognola ai Colli, Costermano, Dolcè, Ferrara di Monte Baldo, Fumane, Garda, Illasi, Lavagno, Lazise, Malcesine, Marano di Valpolicella, Montecchia di Crosara, Monteforte d'Alpone, Mozzecane, Negrar, Pastrengo, Pescantina, Peschiera del Garda, Povegliano Veronese, Rivoli Veronese, Roncà, San Giovanni Ilarione, San Martino Buon Albergo, San Pietro in Cariano, San Zeno di Montagna, Sant'Ambrogio di Valpolicella, Sant'Anna d'Alfaedo, Soave, Sona, Torri del Benaco, Tregnago, Valeggio sul Mincio, Vestenanova, Villafranca di Verona.

Si ricorda che il Consorzio di Bacino Verona Due del Quadrilatero aveva la configurazione di Ente di Bacino, ai sensi del provvedimento del Consiglio Regionale del 28 ottobre 1988 n° 785, e delle prescrizioni della Legge Regionale 21 gennaio 2000 n. 3, e che lo stesso è stato commissariato, nelle sue funzioni di Ambito territoriale, con L.R. n. 52 del 31.12.2012.

Inquadramento Normativo

Al fine di assicurare una corretta comprensione del presente documento, si ritiene opportuno

richiamare la normativa di settore intervenuta in materia:

- In data 26 settembre 2007 con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 41 è stato approvato il Piano Provinciale di Gestione dei rifiuti, che riprendeva quanto già previsto dal Piano Regionale del 2004, il quale suddivideva il territorio provinciale in tre ambiti territoriali competenti per la gestione dei rifiuti:
 - ✓ A.T.O. Est, con Autorità d'Ambito da costituire tra il Comune capoluogo e i paesi della zona est del territorio;
 - ✓ A.T.O. Ovest, con Autorità d'Ambito individuata nell'attuale Consorzio di Bacino Verona Due del Quadrilatero;
 - ✓ A.T.O. Sud, con Autorità d'Ambito individuata nell'attuale Consorzio per lo Sviluppo del Basso Veronese.
- La legge 26 marzo 2010, n. 42, rubricata "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 gennaio 2010, n. 2, recante interventi urgenti concernenti enti locali e regioni", con l'art. 1, comma 1-quinquies ha introdotto, all'art. 2 della legge 23 dicembre 2009, n. 191 (legge finanziaria 2010), il comma 186-bis, il quale, stabilisce che: "Decorso un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono soppresse le Autorità d'ambito territoriale di cui agli articoli 148 e 201 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni.....Entro un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge, le regioni attribuiscono con legge le funzioni già esercitate dalle Autorità, nel rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza....." (ovverossia: dal 01.01.2011);
- Successivamente, l'art. 1, comma 1, del DL 29 dicembre 2010, n. 225, rubricato "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative e di interventi urgenti in materia tributaria e di sostegno alle imprese e alle famiglie", convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 26 febbraio 2011, n. 10, ha posticipato al 31.03.2011 il termine stabilito dall'art. 2, comma 186-bis, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, termine ulteriormente prorogato al 31.12.2011 con DPCM del 25 marzo 2011 "Ulteriore proroga di termini relativa al ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare";

- A seguito delle disposizioni di cui sopra, la Regione Veneto, con DDL n. 157 ad iniziativa della Giunta Regionale, recante "Attribuzione alle Province delle funzioni amministrative relative alla gestione dei rifiuti urbani", stabiliva di attribuire alle Province le funzioni amministrative limitatamente alla gestione dei rifiuti urbani, in attuazione dell'articolo 2, comma 186-bis della legge 23 dicembre 2009, n. 191 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010)", introdotto dall'articolo 1, comma 1-quinquies del decreto-legge 25 gennaio 2010, n. 2 convertito, con modificazioni, dalla legge 26 marzo 2010, n. 42 ed in conformità a quanto stabilito dall'articolo 21, comma 4, lettera e) della legge 5 maggio 2009, n. 42 "Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione.";
- Successivamente è stato presentato un nuovo DDL n. 171 relativo a: "Modifiche alla Legge Regionale n. 3 del 2000 "Nuove Norme per la Gestione dei Rifiuti"", che di fatto assegna alla Provincia funzioni di controllo su tutte le attività di gestione dei rifiuti, nonché funzioni di programmazione ed organizzazione del recupero e dello smaltimento dei rifiuti a livello provinciale, mentre riserva ai Comuni la competenza in ordine al servizio di gestione integrata dei rifiuti, permettendo di "valorizzare le esperienze positive che la gestione in forma associata dei comuni del Veneto (soprattutto quelle facenti capo agli enti di bacino) ha saputo esprimere in questi anni con risultati di gestione efficaci ed efficienti di rilevanza europea, salvaguardando un patrimonio – spesso pubblico - di esperienza, know how e soluzioni tecnico- operative di indubbio valore e complessità". In questo senso si è espressa con la propria posizione ufficiale sia l'ANCI nazionale sia l'ANCI regionale;
- In seguito, è stato approvato il Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201 (convertito con Legge 22 dicembre 2011, n. 214) recante "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici", il quale, all'art. 23 "Riduzione dei costi di funzionamento di Autorità di Governo, del CNEL, delle Autorità indipendenti e delle Province", comma 14, prevede che "Spettano alla Provincia esclusivamente le funzioni di indirizzo e di coordinamento delle attività dei Comuni nelle materie e nei limiti indicati con legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze";
- Di nuovo, la Regione Veneto con DGRV n. 2413 del 29 dicembre 2011, derubricata "Suppressione delle Autorità d'ambito territoriale ottimale istituite ai sensi della legge regionale 27 marzo 1998, n. 5, nonché delle Autorità d'ambito territoriale ottimale istituite ai sensi della legge

regionale 21 gennaio 2000, n. 3. Disciplina transitoria in materia di erogazione del servizio idrico integrato e di gestione integrata dei rifiuti urbani nelle more dell'esercizio della delega prevista dall'art. 1, comma 1-quinquies della legge 26 marzo 2010, n. 42 concernente la soppressione delle Autorità d'ambito. Nomina di Commissari regionali. Revoca della DGRV n. 343 del 29 marzo 2011, della DGRV n. 421 del 12 aprile 2011 e della DGRV n. 2157 del 13 dicembre 2011", ha revocato le DGRV n. 343 del 29 marzo 2011, la DGRV n. 421 del 12 aprile 2011, la DGRV n. 2157 del 13 dicembre 2011, e ha stabilito che "Per quanto riguarda i superstiti Enti responsabili di bacino in materia di servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, le funzioni di Commissario verranno esercitate dai Presidenti dei medesimi Enti in carica al momento dell'emissione del presente provvedimento". Inoltre, la stessa DGRV prevedeva "di disporre, sin d'ora, la sospensione dell'efficacia del presente provvedimento, ad eccezione dei suindicati punti 4, 7 e 8, qualora sopravvenisse una disposizione di rango statale che proroghi il termine per la soppressione delle Autorità d'ambito territoriali ottimali istituite ai sensi della legge regionale 27 marzo 1998, n. 5, nonché delle Autorità d'ambito territoriali ottimali e dei superstiti Enti responsabili di bacino istituiti ai sensi della legge regionale 21 gennaio 2000, n. 3", termine effettivamente prorogato al 31.12.2012 con Decreto Legge 29 dicembre 2011, n. 216, "Decreto Milleproroghe";

- In seguito, il Decreto Legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito con Legge 24 marzo 2012, n. 27, recante "Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività" (cd. Decreto Liberalizzazioni) che all'art. 25 ha introdotto al Decreto-Legge 13 agosto 2011, n. 138, il nuovo art. 3-bis, il quale prevede che "A tutela della concorrenza e dell'ambiente, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano organizzano lo svolgimento dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica in ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei tali da consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza del servizio, entro il termine del 30 giugno 2012. La dimensione degli ambiti o bacini territoriali ottimali di norma deve essere non inferiore almeno a quella del territorio provinciale. Le regioni possono individuare specifici bacini territoriali di dimensione diversa da quella provinciale, motivando la scelta in base a criteri di differenziazione territoriale e socio-economica e in base a principi di proporzionalità, adeguatezza ed efficienza rispetto alle caratteristiche del servizio, anche su proposta dei comuni presentata entro il 31 maggio 2012 previa lettera di adesione dei sindaci interessati o delibera di un organismo

associato e già costituito ai sensi dell'articolo 30 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267";

- A tal proposito, l'Assemblea dei Sindaci del Consorzio, con propria Deliberazione n. 08 del 29 maggio 2012, ha avanzato formale proposta di organizzazione del servizio di gestione RSU e suddivisione bacini territoriali (ai sensi dell'art. 3 bis del D.L. 13 agosto 2011, n. 138), chiedendo l'individuazione di uno specifico bacino territoriale di dimensione diversa da quella provinciale, in particolar modo di un ambito territoriale ottimale sub-provinciale, costituito dalla zona già ricadente nell'attuale delimitazione territoriale del Consorzio;
- La Regione Veneto con propria Legge n. 52 del 31 dicembre 2012 "Nuove disposizioni per l'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ed attuative dell'articolo 2, comma 186 bis della legge 23 dicembre 2009, n. 191 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello stato (Legge finanziaria 2010)", ha stabilito che "Per favorire, accelerare e garantire l'unificazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani sul territorio regionale, secondo criteri di efficacia, efficienza ed economicità, entro il termine di sessanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, la Giunta regionale approva il riconoscimento dei bacini territoriali per l'esercizio in forma associata delle funzioni di organizzazione e controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani a livello provinciale", istituendo di fatto i "Consigli di Bacino";
- Con la stessa legge si stabilisce che, decorso il termine del 31 dicembre 2012, la Giunta regionale procede alla nomina dei commissari liquidatori per gli enti responsabili di bacino da individuarsi nei presidenti degli enti medesimi, nomina effettuata con DGRV n. 2985 del 28 dicembre 2012. La L.R.V. n. 52 del 31 dicembre 2012 è stata poi modificata dapprima dalla L.R.V. n. 3 del 07 febbraio 2014 "modifica alla legge regionale 31 dicembre 2012, n. 52 "Nuove disposizioni per l'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ed attuative dell'articolo 2, comma 186 bis della legge 23 dicembre 2009, n. 191 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello stato (legge finanziaria 2010)"" e successivamente dalla L.R.V. n. 11 del 02 aprile 2014 che all'art. 63, comma 3 riporta "In prima applicazione della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 52 è fatta salva la definizione dei bacini su basi provinciali, infraprovinciali o interprovinciali operata in applicazione della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 52 medesima nel testo vigente prima

delle modifiche introdotte con la legge regionale 7 febbraio 2014, n. 3 "Modifica alla legge regionale 31 dicembre 2012, n. 52 "Nuove disposizioni per l'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ed attuative dell'articolo 2, comma 186 bis della legge 23 dicembre 2009, n. 191 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010)" e riconfermando quindi, per la Provincia di Verona l'individuazione di tre Consigli di Bacino denominati Verona est, Verona ovest e Verona sud;

- La Giunta Regionale del Veneto con deliberazione n. 1117 del 01/07/2014 ha approvato lo "Schema di convenzione-tipo per la costituzione e il funzionamento dei consigli di bacino afferenti il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nel territorio regionale, in conformità all'articolo 30 del d. lgs. 18 agosto 2000, n. 267, "testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
- Successivamente, numerose Amministrazioni Comunali ricadenti nel bacino territoriale denominato "Verona Est" hanno avanzato, alla Regione Veneto, formale istanza di accoglimento della proposta di mantenimento dell'attuale estensione territoriale del Consorzio di Bacino Verona Due del Quadrilatero che prevede tra i propri consorziati anche diversi comuni ricadenti del costituendo bacino denominato Verona Est, chiedendo altresì alla Regione (nella denegata ipotesi in cui questa proposta non venisse accolta e venisse confermata la suddivisione del territorio provinciale in tre Consigli (est, ovest, sud)), di poter entrare a far parte, anziché del Consiglio di Bacino denominato "est" del Consiglio di Bacino denominato "ovest";
- Accogliendo le istanze di numerose Amministrazioni Comunali, la Regione Veneto, con DGRV n. 288 del 10 marzo 2015 pubblicata sul BUR n. 31 del 31 marzo 2015 avente ad oggetto "Ridefinizione dei Bacini territoriali per l'esercizio in forma associata delle funzioni di organizzazione e controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani della provincia di Verona. Modifica delle deliberazioni di Giunta regionale n. 13 del 21 gennaio 2014 e n. 1117 del 1° luglio 2014. Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 52, e successive modificazioni ed integrazioni. Deliberazione di Giunta regionale n. 9/CR del 10 febbraio 2015" ha approvato la ridefinizione della Provincia di Verona in "Consiglio di Bacino Verona Nord", "Consiglio di Bacino Verona Città" e "Consiglio di Bacino Verona Sud";
- In data 3 dicembre 2015 tutti i 58 Comuni ricadenti nel bacino territoriale del "Consiglio di

Bacino Verona Nord" hanno sottoscritto la convenzione tipo costituendo, ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 52 e successive modificazioni ed integrazioni, un consiglio di bacino denominato "Consiglio di bacino VERONA NORD", avente personalità giuridica di diritto pubblico, con lo scopo di organizzare ed affidare il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, nonché di svolgere le funzioni di programmazione e di controllo della gestione del servizio medesimo;

- Nella stessa convenzione, è specificato che "con la sottoscrizione della presente convenzione i consigli di bacino subentrano nelle funzioni già di competenza delle soppresse autorità d'ambito ovvero dei soppressi enti responsabili di bacino di cui alla legge regionale 21 gennaio 2000, n. 3."

Il Consiglio di Bacino ha di fatto iniziato la propria attività istituzionale ponendo in essere una serie di atti e provvedimenti che hanno portato all'affidamento del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti con decorrenza 01 gennaio 2020. Più nello specifico:

- con deliberazione del 20 dicembre 2018, l'Assemblea di Bacino ha adottato un atto di indirizzo per l'immediato avvio del procedimento per l'affidamento d'ambito del servizio di gestione del ciclo integrato dei rifiuti e definizione in tempi certi e determinati della relativa istruttoria;
- in attuazione di detta deliberazione, è stata costituita la Commissione tecnica per procedere ad un'istruttoria tecnica, giuridica ed economica, atta ad operare una ricognizione della gestione del servizio nell'ambito e ad individuare le linee guida giuridiche, tecniche ed economiche per redigere il piano d'ambito al fine di procedere all'approvazione dello stesso e conseguentemente alla scelta della forma di gestione del servizio e all'affidamento dello stesso;
- nel marzo 2019 la presentazione da parte della Commissione tecnica di un documento di analisi tecnica, economica e giuridica, recante "Analisi dei dati di raccolta rifiuti e dei dati economici relativi alla gestione del servizio rifiuti urbani dei Comuni del Bacino Verona Nord e Linee di Indirizzo Strategico". In tale documento si è operata una completa ricognizione delle modalità di gestione del servizio nei diversi Comuni dell'ambito, dei relativi costi, e degli impianti di trattamento presenti, con una chiara evidenziazione delle criticità da superare. Si

evidenza che si è in presenza di un bacino complesso, che vede la coesistenza di zone molto disomogenee, quali la montagna della Lessinia e i Comuni turistici del Lago di Garda. Nella seconda parte del documento, sono state evidenziate le linee di indirizzo da seguire, sia in relazione alla raccolta sia in relazione agli impianti, per superare le criticità riscontrate.

- con la delibera n. 04 del 2 aprile 2019, l'Assemblea di bacino ha approvato tale documento quale base per la redazione del piano d'ambito, e ha conseguentemente dato incarico al Comitato di Bacino di predisporre entro il mese di settembre 2019 il nuovo Piano d'ambito, sulla base delle Linee guida già redatte ed approvate.
- con la medesima delibera, l'Assemblea ha altresì deliberato di affidare in via temporanea il servizio ai sensi dell'art. 63, comma 2, lett. b) punto 2 e lett. c) del d.lgs. n. 50 del 2016, "previa una puntuale ricognizione dei servizi attualmente prestati e di un'adeguata istruttoria tecnico-economica, anche basata su una preliminare indagine di mercato" con un nuovo affidamento anche agli attuali gestori "mediante una procedura negoziata diretta", sulla base delle motivazioni, evidenziate in modo espresso nella delibera del 2 aprile 2019;
- in data 30 giugno 2019 è stata pubblicata sulla piattaforma MEPA la procedura per l'affidamento del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti ai sensi dell'art. 63, comma 2, lett. b) punto 2 e lett. c) del d.lgs. n. 50 del 2016;
- in data 19 settembre 2019 ANAC ha confermato la legittimità della procedura di affidamento deliberata dall'Assemblea con provvedimento n. 02 del 02.04.2019 e validando altresì il lavoro della Commissione tecnica istituita con deliberazione di Comitato di Bacino n. 02 del 22.01.2019;
- in data 29.10.2019 con Determinazione del Direttore Generale n. 11 è stata nominata la Commissione giudicatrice per la procedura in oggetto;
- in data 13/12/2019 con Determinazione del Direttore Generale n. 19, avente ad oggetto "Procedura negoziata ai sensi dell'art. 63, comma 2, lett. b) punto 2 e lett. c) del d.lgs. 50/2016 per l'affidamento dei servizi di raccolta, trasporto e recupero dei rifiuti urbani (RU) - (cig 7910634DAD). Aggiudicazione", è stato disposto l'affidamento del servizio alla Costituenda RTI Serit srl / Amia Verona Spa, a partire dal 01/01/2020 per il periodo di mesi 12, con possibilità di rinnovo di ulteriori mesi sei.

- Con la fine dell'anno 2019 si è giunti di fatto all'affidamento, con decorrenza 01.01.2020, del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti lasciando in capo al Consorzio di Bacino Verona Due la gestione di tutti gli altri servizi, inerenti al ciclo di raccolta integrata dei rifiuti, non rientranti nell'affidamento alla RTI Amia/Serit, affidamento operato con deliberazione di Assemblea Consortile n. 11 del 18 novembre 2019 avente ad oggetto "Servizi inerenti la gestione integrata dei rifiuti. Esame e determinazioni".
- Quest'ultimo provvedimento pone in capo al Consorzio la gestione di tutti quelle attività e di tutti quei servizi che esulano dalla raccolta e trasporto dei rifiuti, quali, in primis, gli smaltimenti, le forniture, la gestione delle convenzioni CONAI.

A partire da quella data, durante la cosiddetta fase "transitoria", il Consorzio ha garantito la continuità di esercizio delle funzioni connesse all'erogazione del servizio di gestione dei rifiuti urbani, anche a seguito dell'adozione, da parte del Consiglio di Bacino, delle suddette deliberazioni:

- delibera dell'Assemblea del Consiglio di Bacino Verona Nord n. 03 del 09.06.2018;
- delibera dell'Assemblea del Consiglio di Bacino Verona Nord n. 02 del 15.03.2019;
- delibera dell'assemblea del Consiglio di Bacino Verona Nord n. 10 del 21.12.2020;
- delibera dell'assemblea del Consiglio di Bacino Verona Nord n. 02 del 25.02.2023;

Si ricorda che il Consorzio ha garantito il funzionamento del Consiglio di Bacino fornendo allo stesso il personale e i beni strumentali necessari. Sono state infatti sottoscritte le convenzioni tra i suddetti enti al fine di garantire l'operatività del nuovo Consiglio di Bacino sino al 31.12.2022 e comunque sino alla fine delle procedure legate all'affidamento del servizio;

Inoltre si ricorda che:

- con deliberazione di Assemblea di Bacino n. 16 del 23 dicembre 2021 è stato disposto che il Consorzio prosegua nella gestione dei contratti inerenti i servizi per la gestione integrata dei rifiuti diversi dalla raccolta e trasporto, di cui alla delibera dell'Assemblea del Consiglio di Bacino n. 11 del 18 novembre 2019, fermo restando che la prosecuzione dei rapporti nei termini di cui sopra avverrà nel rispetto della durata del c.d. contratto ponte, aggiudicato con la già ricordata determina del Direttore Generale n. 19 del 13 dicembre 2019, e comunque tenendo conto del dovere di assicurare la prosecuzione della gestione del

servizio senza soluzione di continuità nel rispetto dei principi propri dell'attività di servizio pubblico;

- con deliberazione di Assemblea di Consiglio di Bacino n. 4 del 10 agosto 2020 è stato approvato da parte del Consiglio di Bacino Verona Nord il Piano d'Ambito per la gestione dei rifiuti urbani del Bacino Verona Nord;
- con delibera n. 07 del 12 novembre 2020 l'Assemblea del Consiglio di Bacino Verona Nord ha deliberato di confermare l'opzione in via prioritaria per l'ipotesi di affidamento a società in house del servizio pubblico di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati, come già stabilito con la delibera dell'Assemblea del Consiglio di Bacino n. 4 del 2 aprile 2019 e di richiedere al Consorzio Bacino Verona 2 del Quadrilatero di predisporre e trasmettere al Consiglio di Bacino il Piano Industriale e il Piano Economico Finanziario (PEF) come in premessa, precisando che il Piano Industriale dovrà anche descrivere il percorso per addivenire alla costituzione della società in house, valorizzando le competenze assunte nel settore della gestione dei rifiuti urbani e assimilati dal medesimo Consorzio Bacino Verona 2 del Quadrilatero, il cui ramo aziendale verrà pertanto trasformato in società;
- **con delibera di Assemblea di Consiglio di Bacino n. 11 del 28/06/2022 veniva disposto** (si riporta il testo del provvedimento):
 - o *di approvare e fare propria la documentazione elaborata e trasmessa da Oikos, che viene assunta a parte integrante della presente deliberazione, comprendente il conto economico, lo stato patrimoniale, il rendiconto finanziario e il dettaglio dei costi per ognuna delle tre ipotesi valutate;*
 - o *di confermare, anche a seguito degli approfondimenti istruttori svolti, quanto stabilito con la delibera di questa Assemblea n. 7 del 12 novembre 2020, sopra integralmente riportata, e pertanto lo scenario HP1 (stand alone);*
 - o *di dare mandato al Consorzio Verona Due di comunicare ad Oikos Progetti s.r.l. di definire il piano industriale ed economico finanziario alla luce di quanto al precedente punto;*

o *di incaricare i competenti organi e uffici del Consiglio di Bacino di completare l'attuazione e l'esecuzione della delibera n. 7 del 12 novembre 2020, con riferimento ai seguenti punti:*

- **con prof. 2409 del 16.08.2022** trasmissione da parte del Consorzio al Consiglio di Bacino del Piano Industriale redatto da Oikos Progetti s.r.l. secondo le indicazioni sancite nella deliberazione n. 11 del 28.06.2022;
- **con nota prof. 2915 del 07.10.2022** trasmissione da parte del Consorzio al Consiglio di Bacino del Piano Industriale redatto da Oikos Progetti s.r.l. secondo le indicazioni sancite nella deliberazione n. 11 del 28.06.2022 con relativa asseverazione della società Cifra s.r.l.;
- **con prof. 3162 del 08.11.2022** nuova trasmissione asseverazione della società Cifra s.r.l., con integrazione nell'oggetto del richiamo all'art. 3 bis, comma 1 bis del D.L. 138/2011 convertito in legge n. 148 del 14.09.2011;
- **con delibera di Comitato del Consiglio di Bacino n. 59 del 14.11.2022** veniva approvata la relazione tecnica di congruità, redatta dal Direttore Generale e condivisa per impostazione metodologica e di contenuti dai membri della commissione tecnica, facente parte integrante e sostanziale del provvedimento, che valutava la congruità metodologica, dei dati e delle informazioni presi a riferimento per la stesura del Piano Economico Finanziario e Industriale trasmesso dal Consorzio Verona Due del Quadrilatero con note prof. 2915 del 07 ottobre 2022 e prof. n. 2566 del 08 novembre 2022, nonché il rispetto della normativa di riferimento e delle indicazioni determinate dal Consiglio di Bacino Verona Nord negli atti amministrativi adottati; veniva altresì attestata anche la congruità del piano industriale e del piano economico finanziario asseverato presentato dal Consorzio Verona 2 "del Quadrilatero" per la gestione *in house providing* del servizio rifiuti urbani nel Bacino di Verona Nord, così come previsto dall'Assemblea di Bacino con propria deliberazione n. 11 del 28/06/2022;
- **con prof. 3297 del 25.11.2022** trasmissione dello Schema di Convenzione tra i Comuni partecipanti al Consiglio di Bacino "Verona Nord" per l'esercizio del controllo analogo congiunto nei confronti della società in house VR2 Quadrilatero S.p.A., nonché delle altre attività di controllo ed indirizzo previste da specifiche disposizioni di legge, e lo Statuto della

nuova società, entrambi redatti dallo Studio Legale Associato BM&A secondo le indicazioni delle deliberazioni n. 11 del 28.06.2022 e della delibera del Cda n 43 del 14.09.2022;

Fatti più rilevanti intercorsi nell'anno 2022:

Nel corso dell'anno 2022 i provvedimenti più rilevanti assunti dall'Assemblea del Consorzio sono stati i seguenti:

- deliberazione n. 04 del 10.06.2022 di approvazione del Bilancio Consuntivo 2021;
- deliberazione n. 06 del 30.06.2022 di approvazione del Bilancio Preventivo 2022-2025;

I provvedimenti più rilevanti assunti dal Consiglio di Amministrazione sono i seguenti:

- deliberazione n. 3 del 12.01.2022 "Adozione programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2022-2023 ai sensi dell'art. 21 D.lgs. 50/2016. Esame e determinazioni;
- deliberazione n. 12 del 22.03.2022 "Accordo tra il Consiglio di Bacino Verona Nord e il Consorzio di Bacino Verona. Esame e determinazioni;
- deliberazione n. 31 del 15.06.2022 approvazione "Regolamento del personale. Esame e determinazioni;
- deliberazione n. 41 del 25.08.2022 "Affidamento del servizio di assistenza per la trasformazione del Consorzio di Bacino Verona Due del Quadrilatero in società per azioni. Analisi del preventivo di spesa pervenuto da parte della società Consimp di Treviso nostro prot. 2383 dell'11.08.2022. Esame e determinazioni";
- deliberazione n. 43 del 14.09.2022 "Affidamento del servizio di consulenza legale per la predisposizione della documentazione necessaria alla trasformazione del Consorzio di Bacino Verona Due del Quadrilatero in società per azioni. Analisi del preventivo di spesa pervenuto da parte dello Studio Legale Associato BM&A. Esame e determinazioni";
- deliberazione di Consiglio di Amministrazione n. 54 del 18.11.2022 "Assistenza professionale relativa ad una "Financial Due Diligence" volta all'acquisizione delle quote o del ramo aziendale produttivo di Ser.i.t. S.r.l. nonché al contestuale parere valutativo del capitale economico della società o del suo ramo aziendale produttivo. Esame e determinazioni;

Considerando quanto sopra esposto si può ribadire che la principale funzione della struttura consortile, nel 2022, ha riguardato la gestione di tutti i *contratti inerenti i servizi per la gestione integrata dei rifiuti diversi dalla raccolta e trasporto, di cui alla delibera dell'Assemblea del*

Consiglio di Bacino n. 11 del 18 novembre 2019 nonché tutte le attività legate alla predisposizione dei documenti sopra dettagliatamente richiamati propedeutici all'affidamento in house del servizio e alla trasformazione del Consorzio in società e altre attività istituzionali come la pianificazione ambientale, la gestione dati, la comunicazione dati ARPAV, la sensibilizzazione, l'educazione ambientale (anche nelle scuole), lo smaltimento delle frazioni di rifiuto differenziate (anche nei comuni non consorziati ma facenti parte del Consiglio di Bacino), il recupero e la vendita dei materiali, le forniture ai Comuni, i servizi integrativi alle attività ricettive.

La struttura, nel corso del 2022, ha indirizzato quindi le proprie attività in funzione di quanto sopra deliberato, portando avanti i servizi ad esso delegati dal Consiglio secondo le indicazioni e le direttive deliberate dai soci in assemblea.

Inoltre, in attuazione alle delibere di indirizzo adottate dal Consiglio di Bacino Verona Nord sopra richiamate, sono state poste in essere tutte le azioni necessarie alla predisposizione del piano industriale asseverato e delle bozze di statuto e convenzione (patti parasociali) della costituenda società in house, incaricando altresì uno studio professionale per la redazione di una financial due diligence della società Serit srl volta a verificare la qualità e sostenibilità dei dati finanziari della stessa nonché l'adeguatezza della loro rappresentazione nei documenti fiscali.

Si riporta di seguito l'elencazione delle note con le quali i sopraddetti documenti sono stati trasmessi al Consiglio di Bacino:

- prot. 1060 del 15.02.2023: nuova trasmissione dello Schema di Convenzione tra i Comuni partecipanti al Consiglio di Bacino "Verona Nord" per l'esercizio del controllo analogo congiunto nei confronti della società in house e dello Statuto della nuova società, a seguito delle modifiche richieste dal Comitato di Bacino; con stessa nota trasmissione dell'approfondimento redatto dallo Studio Legale Associato BM&A in merito alla possibilità dei comuni di partecipare alla società in house tramite loro forme associative richiesto dal Comitato di Bacino Verona Nord;
- prot. 2064 del 25.05.2023: trasmissione della Financial Due Diligence relativa alla ditta Ser.i.t. S.r.l. predisposta dallo Studio Professionale Associato Cortellazzo-Soatto di Padova;
- prot. 2066 del 25.05.2023: trasmissione dell'ulteriore bozza di Schema di Convenzione tra i Comuni partecipanti al Consiglio di Bacino "Verona Nord" per l'esercizio del controllo

analogo congiunto nei confronti della società in house e dello Statuto della nuova società, a seguito delle ulteriori modifiche richieste dal Comitato di Bacino e riscontro alle osservazioni proposte dal Prof. Bercelli;

Situazione creditoria

Per quanto riguarda la situazione dei crediti ancora da riscuotere, si rilevano le seguenti situazioni:

- Lamacart S.p.a.: a seguito del mancato pagamento al consorzio, da parte dell'azienda Lamacart, dei proventi derivanti dalla vendita del materiale cartaceo, il consiglio di amministrazione ha approvato un atto di transazione con la stessa che prevedeva un piano di rientro economico rateale. A seguito del parziale (e non totale) rientro economico della società si è successivamente dato avvio alla procedura esecutiva e contemporaneamente alla richiesta di escussione della fidejussione. Successivamente si è proseguito con il decreto ingiuntivo.
- Con atto di citazione notificato in data 17.12.2020 la società Lamacart ha proposto opposizione all'esecuzione per quanto concerne la quota di interessi moratori richiesti. Con sentenza in data 20.04.2023 il giudice Dr. Lanni ha rigettato l'opposizione proposta da Lamacart riconoscendo al Consorzio un credito di €. 193.315,20 a titolo di capitale e €. 1.329,03 a titolo di rimborso dell'imposta di registro. Il Consorzio si è già attivato per dare esecuzione a detto provvedimento.
- Unione dei Comuni (Roverè Veronese-San Mauro di Saline-Velo Veronese) l'ente vanta al 31.12.2022 un credito di euro 49.199,27 relativo ai servizi svolti nel 2020 che successivamente è sceso ad €. 14.873,06 a seguito di intervenuti versamenti. Inoltre in data 28 giugno 2023 con comunicazione PEC nr. 2467 il liquidatore ha dato disponibilità di saldare il debito residuo mediante un piano di rientro di 4 rate a scadenza trimestrale a partire dal 30 settembre 2023 fino al 30 giugno 2024, subordinando il pagamento alla ricezione dei versamenti da parte degli ex comuni dell'Unione.
- ditta Aerologistik S.r.l.: nel corso dell'anno 2022, a causa del perdurare della situazione debitoria, il Consorzio ha dato avvio alla procedura esecutiva nei confronti della predetta società per un importo di €. 81.550,78. Nel corso del mese di dicembre 2022 la società ha provveduto al saldo della quota capitale, interessi e spese legali. Alla data del 31.12.2022

l'ente aveva nuovamente maturato un credito di euro 28.977,31 relativo al servizio di magazzinaggio con relativa vendita a terzi dei materiali in giacenza (sacchetti, bidoni).

Alla data del 30/06/2023 il debito è completamente estinto.

Ora saranno analizzate nel dettaglio le principali informazioni riguardo la gestione economica e lo stato di avanzamento delle varie iniziative intraprese nel corso dell'anno 2022 con la seguente suddivisione.

1. Assetto istituzionale e amministrazione;
2. Situazione patrimoniale e finanziaria;
3. Risorse umane e strumenti operativi;
4. Servizi per i Comuni Consorziati;
5. Servizi per la raccolta dei rifiuti derivanti da attività turistico ricettive (campeggi);
6. Valutazione economica dei servizi svolti ai Comuni soci;
7. Informativa sulla Privacy;
8. Informazioni ex art 2428 C.C.
9. Conclusioni

1. ASSETTO ISTITUZIONALE E AMMINISTRAZIONE

L'assetto istituzionale del Consorzio nel 2022 si è assestato a 46 amministrazioni consorziate, con una popolazione complessiva di circa **359.569** abitanti. I comuni appartenenti all'area di competenza del Consiglio VR Nord ma non consorziate, che contano un numero di abitanti pari a **63.283**, hanno stipulato una convenzione per il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti a far data dal 01 gennaio 2020 ed attiva nel corso dell'anno 2022.

A seguito dell'entrata in vigore del MTR e MTR – 2 Arera dal 2022 la voce di bilancio "Ricavi da Comuni consorziate" è costituita dagli importi riconosciuti al gestore Consorzio Verona Due a seguito dell'approvazione del PEF d'Ambito 2022-2025, fatturati ai Comuni in dodicesimi.

La percentuale di raccolta differenziata a livello di bacino si assesta intorno al **78,70** % calcolato con il metodo ISPRA. Un ottimo risultato se si pensa che tale dato è comprensivo dei Comuni lacustri caratterizzati dal forte afflusso turistico e quindi dai relativi problemi, anche logistici, di raccolta dei rifiuti.

Nel 2022 sono stati 41 i Comuni consorziate che hanno applicato il sistema di raccolta porta a porta,

i restanti 5 Comuni hanno applicano il sistema di raccolta a doppio cassonetto o misto.

Questi ultimi sono prevalentemente Comuni lacustri, con forte afflusso turistico o Comuni montani in cui una raccolta domiciliare sarebbe sicuramente antieconomica.

Si attesta infine che, ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile, il Consorzio non è soggetto all'altrui attività di direzione e coordinamento.

2. SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Al fine di favorire una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria del Consorzio, si fornisce di seguito il prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

STATO PATRIMONIALE ORDINARIO

	31/12/2022	31/12/2021
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	4.000	8.000
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	4.000	8.000
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
4) altri beni	25.275	10.158
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	25.275	10.158
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	29.275	18.158
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
4) prodotti finiti e merci	21.735	31.714
<i>Totale rimanenze</i>	21.735	31.714
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	5.730.818	8.975.029
esigibili entro l'esercizio successivo	5.730.818	8.975.029
5-bis) crediti tributari	307.862	295.400
esigibili entro l'esercizio successivo	307.862	295.400
5-quater) verso altri	7.086	8.607
esigibili entro l'esercizio successivo	7.086	8.607
<i>Totale crediti</i>	6.045.766	9.279.036
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	4.271.304	3.090.703
3) danaro e valori in cassa	1.096	1.063

	31/12/2022	31/12/2021
<i>Totale disponibilita' liquide</i>	4.272.400	3.091.766
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	10.339.901	12.402.516
D) Ratei e risconti	86.271	34.965
<i>Totale attivo</i>	10.455.447	12.455.639
Passivo		
A) Patrimonio netto	2.394.402	289.418
I - Capitale	278.887	278.887
IV - Riserva legale	4.828	4.795
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Riserva straordinaria	5.704	5.070
Varie altre riserve	(1)	(2)
<i>Totale altre riserve</i>	5.703	5.068
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	2.104.984	668
<i>Totale patrimonio netto</i>	2.394.402	289.418
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	51.739	20.022
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	51.739	20.022
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	367.393	348.982
D) Debiti		
6) acconti	-	474
esigibili entro l'esercizio successivo	-	474
7) debiti verso fornitori	3.788.151	8.862.845
esigibili entro l'esercizio successivo	3.788.151	8.862.845
12) debiti tributari	1.088.605	305.863
esigibili entro l'esercizio successivo	1.088.605	305.863
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	28.690	27.159
esigibili entro l'esercizio successivo	28.690	27.159
14) altri debiti	2.654.515	2.589.883
esigibili entro l'esercizio successivo	2.654.515	2.589.883
<i>Totale debiti</i>	7.559.961	11.786.224
E) Ratei e risconti	81.952	10.993
<i>Totale passivo</i>	10.455.447	12.455.639

CONTO ECONOMICO ORDINARIO

	31/12/2022	31/12/2021
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	18.305.965	20.412.055

	31/12/2022	31/12/2021
5) altri ricavi e proventi	-	-
altri	536.200	341.507
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	536.200	341.507
<i>Totale valore della produzione</i>	18.842.165	20.753.562
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	182.973	261.722
7) per servizi	14.661.689	19.561.655
8) per godimento di beni di terzi	67.507	61.973
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	626.292	608.684
b) oneri sociali	168.573	168.759
c) trattamento di fine rapporto	68.493	49.488
e) altri costi	86.129	3.712
<i>Totale costi per il personale</i>	949.487	830.643
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	4.000	5.136
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	5.229	4.147
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	25.000	15.000
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	34.229	24.283
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	9.979	(11.537)
14) oneri diversi di gestione	28.831	20.472
<i>Totale costi della produzione</i>	15.934.695	20.749.211
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	2.907.470	4.351
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	23.917	3.436
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	23.917	3.436
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	23.917	3.436
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	20	-
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	20	-
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	23.897	3.436
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	2.931.367	7.787
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	826.383	7.119

	31/12/2022	31/12/2021
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	826.383	7.119
21) Utile (perdita) dell'esercizio	2.104.984	668

3. RISORSE UMANE E STRUMENTI OPERATIVI

L'organico dell'Ente, nel corso del 2022, non ha subito di fatto variazioni. È stato però attivato anche per il 2022 un contratto di somministrazione lavoro con agenzia interinale, per la selezione di una figura professionale da inserire nell'area tecnica.

Si rileva che nel corso del 2022 la struttura consortile ha supportato in modo continuativo il Consiglio di Bacino Verona Nord al fine di garantirne il funzionamento e la redazione di tutti gli atti amministrativi e tecnici dello stesso, ciò comportato un considerevole carico aggiuntivo di lavoro in capo alla stessa.

L'organico del Consorzio attualmente è così costituito:

1. Direttore Generale, con le funzioni di rappresentante legale;
2. Ufficio Amministrativo - Legale, gare d'appalto, segreteria, protocollo costituito da quattro addetti;
3. Ufficio Contabilità, Ragioneria, Personale, costituito da due addetti;
4. Ufficio Relazioni Esterne, comunicazione e servizi integrativi, costituito da un addetto;
5. Ufficio Tecnico (servizi per i comuni, servizi integrativi, progettazione e sviluppo) costituito da quattro addetti.

4. SERVIZI PER I COMUNI CONSORZIATI

La principale funzione della struttura consortile, per l'anno 2022, ha riguardato la gestione di tutti i contratti, diversi dalla raccolta e trasporto, attinenti il ciclo integrato dei rifiuti urbani e speciali, e altre attività istituzionali come la pianificazione ambientale, la gestione dati, la comunicazione dati ARPAV, la sensibilizzazione, l'educazione ambientale (anche nelle scuole), lo smaltimento delle frazioni di rifiuto differenziate, il recupero e la vendita dei materiali, le forniture ai Comuni, i servizi

integrativi agli agricoltori e alle attività ricettive.

Le attività del Consorzio si sono allineate al mandato ricevuto dal Consiglio di Bacino Verona Nord ossia alla gestione di tutte le attività legate al ciclo integrato dei rifiuti diverse dalla raccolta e trasporto. È continuata l'attività di gestione dei dati e la relativa predisposizione del modello MUD, la gestione dei rapporti con il Consorzio CONAI, RAEE, e l'attività di sensibilizzazione per i cittadini e per le scuole.

Si sottolinea come nel corso dell'anno 2022 si è provveduto ad organizzare, in collaborazione con il Consiglio di Bacino, una rassegna on-line a titolo "Ti racconto un albero" che ha ottenuto un grande riscontro di partecipanti tra le scuole della Provincia.

Nel corso del 2022, la struttura consortile ha seguito le indicazioni del Piano programma previsto dall'art. 36 dello Statuto.

Sempre allo scopo di perseguire gli obiettivi istituzionali previsti nel piano programma, e vista la situazione relativa agli spazi e ai costi di smaltimento del rifiuto secco, questo Consorzio, al fine di portare in discarica il minor quantitativo di rifiuto possibile, ha trovato collocazione, mediante apposite gare d'appalto, per tutti i rifiuti (escluso il secco indifferenziato), garantendone lo smaltimento/recupero a costi contenuti.

Sono stati infatti collocati in appositi impianti:

- ✓ il rifiuto derivante dallo spazzamento stradale a **81,85 €/tonn**;
- ✓ il rifiuto ingombrante prezzo medio annuo **178,47 €/tonn**;
- ✓ il rifiuto organico a **83,49 €/tonn**;
- ✓ il rifiuto verde a **28,87 €/tonn**;

Oltre a beneficiare di prezzi concorrenziali per gli smaltimenti derivanti dalla gara d'appalto unica, Con un'unica gara d'appalto, i Comuni consorziati possono beneficiare sia di prezzi concorrenziali che delle minori spese. Inoltre, la gestione unica ha consentito all'ufficio tecnico consortile di conferire il materiale preferibilmente dove il costo è inferiore, favorendo il più possibile i Comuni consorziati.

Nel corso del 2022 sono state altresì effettuate forniture ai Comuni Consorziati (bidoni, secchielli, sacchetti, etc.) per circa **€ 210.000,00**.

Ad inizio 2022 si è interrotta la decennale collaborazione con il comune di Zevio per recupero dei

materiali dietro compenso di una provvigione.

PLASTICA: si è riusciti ad ottenere una migliore differenziazione del materiale presso la piattaforma di selezione della ditta appaltatrice, tra quello proveniente dal territorio (Flusso A) e quello proveniente dagli ecocentri (Flusso B), solitamente più sporco a causa della presenza di traccianti introitando euro 2.928.399,12. Tuttavia, si sono verificate numerose problematiche relative sia all'eccessiva percentuale di impurità presente nel materiale plastico, come più volte comunicato alle amministrazioni consorziate, che alla mancata ottimizzazione dell'impianto della ditta Ser.i.t., il che ha comportato un sostanziale aumento dei costi di gestione fatturati dalla stessa Ser.i.t., ammontanti a Euro 1.275.938,39. La percentuale di frazione estranea presente nel rifiuto plastico ha superato di molto la soglia prevista nella convenzione con la ditta Ser.i.t., ciò comportando notevoli problematiche di gestione soprattutto sotto il profilo economico, anche a seguito dell'aumento generale dei costi di smaltimento delle stesse.

Se la situazione dovesse perdurare, non garantendo una gestione ottimale del materiale stesso e quindi una sensibile diminuzione del corrispettivo erogato ai comuni (dopo la lavorazione la percentuale di impurità presente nel materiale plastico risulta essere ancora eccessiva) occorrerà verificare l'opportunità o meno di proseguire con questa attività.

Si ricorda infatti che, a partire dal 2015 è entrato in vigore il nuovo accordo ANCI-CONAI, con modifiche ed integrazioni sicuramente penalizzanti per il Consorzio.

CARTA: Il mercato della carta ha subito una forte crisi nel corso del 2018 che è perdurata anche per gran parte del 2019, a seguito del blocco del mercato Cinese. Nel 2020 e soprattutto nel 2021 c'è stata una forte ripresa del mercato, nel 2022 il Consorzio è riuscito ad introitare la somma di euro 1.991.884,69.

FERRO: il rifiuto ferroso raccolto è stato commercializzato direttamente al prezzo medio di circa 226.50 €/tonn. per un ricavo totale di euro 397.828,46.

VETRO: Dal 2020 la ditta Serit, che raccoglie il vetro sul territorio dei comuni consorziati, ha riconosciuto un importo di 10 €/tonn. per un importo totale di € 228.995,62.

ACCUMATORI AL PIOMBO: Sempre dal 2020 Serit riconosce un importo di €/tonn 300,00 per il materiale raccolto sul territorio. L'importo di competenza 2022 è di € 15.003,60.

Si ricorda inoltre che, il Consorzio ha aderito al Centro di Coordinamento **RAEE** (ovvero l'insieme delle

aziende di Produttori di elettrodomestici associati in Consorzi chiamati Sistemi Collettivi) con l'iscrizione abilitata ai soli Comuni in possesso di almeno un centro di raccolta. Tale adesione ha permesso di introitare la somma di euro 71.912,87.

Complessivamente, si rileva che, grazie ad una meticolosa gestione delle convenzioni CONAI e della vendita di altri materiali recuperabili, nel 2022 il Consorzio ha introitato la somma complessiva di euro 5.633.324,36 a fronte di costi per selezione, pressatura, impurità, frazione estranea e scarti per un importo di euro 1.539.865,65.

5. **SERVIZI PER LA RACCOLTA DEI RIFIUTI DERIVANTI DA ATTIVITÀ TURISTICO RICETTIVE (CAMPEGGI)**

Il servizio integrativo di raccolta dei rifiuti derivanti da attività turistico ricettive (campeggi), svolto sulla base di un protocollo d'intesa con i Comuni di Peschiera del Garda e Lazise è stato accolto positivamente dalle singole attività turistiche, le quali hanno stipulato una apposita convenzione con questo Ente per gestire le raccolte.

Il ricavo del Consorzio per il servizio reso ai campeggi e alle strutture ricettive aderenti, deriva dall'applicazione di una maggiorazione del 12% sul costo del servizio e sull'applicazione dell'aggio per il conferimento del rifiuto a smaltimento di 3,10 €/tonn, come per i Comuni consorziati. L'obiettivo è quello di estendere la raccolta specifica in tutti i Comuni lacustri caratterizzati dalla presenza di tali strutture turistiche, la cui produzione di rifiuto secco da smaltire ha influenzato notevolmente i risultati ottenuti in termini di raccolta differenziata.

Si segnala che nel 2022, su un totale di 24 strutture, 18 hanno superato la percentuale del 50% di Raccolta Differenziata.

Con il servizio integrativo nei campeggi, sono state raccolte:

- c.a. 2.337 tonnellate di rifiuto secco non recuperabile;
- c.a. 306 tonnellate di organico;
- c.a. 963 tonnellate di verde;
- c.a. 445 tonnellate di carta;
- c.a. 448 tonnellate di plastica/lattine;
- c.a. 166 tonnellate di rifiuto ingombrante;
- c.a. 720 tonnellate di vetro;
- c.a. 23 tonnellate di legno;

6. VALUTAZIONE ECONOMICA DEI SERVIZI SVOLTI AI COMUNI SOCI

A seguito dell'entrata in vigore del metodo tariffario ARERA MTR e MTR-2 i costi di gestione della struttura e del personale devono trovare copertura all'interno del PEF d'Ambito approvato dall'ETC e composto dai PEF dei singoli comuni consorziati e convenzionati.

Oltre al riconoscimento dei costi effettivi, così come riportati nel bilancio di esercizio dell'anno di riferimento validati dall'ETC, il MTC riconosce al gestore Consorzio un fattore di sharing sui ricavi CONAI volto ad incentivare il miglioramento delle operazioni di selezione, riutilizzo e riciclo dei materiali. Infatti, lo sharing dei ricavi ha il fine di rafforzare lo sviluppo di attività di valorizzazione dei materiali recuperati e/o di energia e il recupero di imballaggi nell'ottica degli obiettivi di raggiungimento della circular economy, introdotta dalla Unione Europea con le Direttive (UE) 2018/850, 2018/851 e 2018/852 del Parlamento europeo e del Consiglio.

Per quanto concerne il Consiglio di Bacino Verona Nord, si evidenzia che lo stesso ha applicato a favore del gestore lo sharing minimo, che determina la minima condivisione dei ricavi con il gestore e quindi il massimo beneficio a favore degli utenti attraverso una riduzione tariffaria.

Il fattore di sharing dei proventi, può variare nell'intervallo [0,3-0,6] a seconda di quanto stabilito dall'ETC che ha determinato appunto il valore massimo dello 0.6 a favore degli utenti dei Comuni.

A fronte, tra le altre, di tale riconoscimento, l'esercizio 2022 si chiude con un utile di circa € 2.105.000,00 dedotto dalle tasse IRES e IRAP che complessivamente ammontano a circa € 826.362,00.

Pur non avendo, per legge, lo sharing alcuna destinazione vincolata, la sua finalità principale sarebbe quella di finanziare investimenti atti a migliorare il servizio e l'efficienza della raccolta e degli smaltimenti/recuperi. Vista l'attuale situazione di incertezza del futuro della struttura consortile legata alle prossime scelte del Consiglio di Bacino Verona Nord in merito alla gestione e all'affidamento del servizio, l'ente non ha ritenuto opportuno porre in essere investimenti o operazioni finanziarie che avrebbero potuto rivelarsi in contrasto con le future scelte dell'ETC.

7. INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Il Consorzio risulta essere in regola con gli adempimenti previsti dal Regolamento Europeo sulla Privacy U.E. 2016/679, che è entrato in vigore il 25 maggio 2018. Gli uffici consortili hanno predisposto tutti gli atti amministrativi per l'adeguamento alle disposizioni normative in materia.

8. INFORMAZIONI EX ART 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del Codice Civile.

- **Principali rischi e incertezze a cui è esposto il Consorzio:**

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si evidenzia che allo stato attuale non sono emersi fatti nuovi o diversi da quelli già evidenziati nella presente relazione.

- **Principali indicatori non finanziari**

Ai sensi del secondo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che per l'attività specifica del Consorzio e per una migliore comprensione della situazione consortile e dell'andamento e del risultato della gestione, non si ritiene rilevante l'esposizione di indicatori non finanziari.

- **Informativa sull'ambiente**

Si attesta che il Consorzio non ha intrapreso particolari politiche di impatto ambientale.

- **Informativa sul personale**

Per quanto riguarda il personale, si rimanda al precedente e più dettagliato paragrafo 3.

- **Attività di ricerca e sviluppo**

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto 1) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che nel corso dell'esercizio non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

- **Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti**

Per quanto riguarda il disposto di cui al punto 2) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si sottolinea che il Consorzio non detiene alcun tipo di partecipazione e pertanto non ha in essere alcun tipo di rapporto con imprese controllate, collegate o controllanti.

- **Azioni proprie**

Ai sensi degli artt. 2435bis e 2428 del Codice Civile, si precisa che il Consorzio, alla data di chiusura dell'esercizio, non possedeva azioni proprie.

- **Azioni/quote della società controllante**

Si attesta che il Consorzio non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o

gruppo societario.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio, in particolare si segnala un progressivo aumento dell'operatività del "Consiglio di Bacino Verona Nord". Nel corso dell'anno 2022 sono rimasti e rimarranno anche per l'anno 2023 in capo al Consorzio di Bacino Verona Due la gestione di tutti i servizi, inerenti al ciclo di raccolta integrata dei rifiuti, non rientranti nell'affidamento alla RTI Amia/Serit.

Evoluzione prevedibile della gestione

Per l'anno 2023 non si segnalano prevedibili variazioni di rilievo rispetto all'anno 2022, fatta salva l'adozione di provvedimenti da parte del Consiglio di Bacino in merito alla futura gestione del servizio che ad oggi non appaiono imminenti.

Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio:

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6-bis) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che il Consorzio non ha intrapreso particolari politiche di gestione del rischio finanziario, in quanto ritenuto non rilevante nella sua manifestazione in riferimento alla nostra realtà consortile.

9. CONCLUSIONI

Signori Amministratori, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, vi invitiamo:

- Ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 unitamente alla Nota Integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano;
- A destinare come segue l'utile d'esercizio pari a € 2.104.984,42 secondo quanto stabilito dall'art. 42 dello Statuto consortile:
 - a) a riserva legale: € 50.949,25 portando quindi la stessa alla quota massima accantonabile di un quinto del capitale sociale;
 - b) importo rimanente: € 2.054.035,17 ad incremento del fondo riserva straordinaria.

Bussolengo, 27 giugno 2023

IL DIRETTORE GENERALE

- Dott. Thomas Pandian -

BILANCIO CONSUNTIVO 2022

CONSORZIO DI BACINO VERONA DUE DEL QUADRILATERO

Sede Legale: CORSO GARIBALDI, 24 - VILLAFRANCA DI VERONA (VR)

Iscritta al Registro Imprese di: VERONA

C.F. e numero iscrizione: 02795630231

Iscritta al R.E.A. di VERONA n. 289909

Capitale Sociale sottoscritto €: 278.886,77 I.V.

Partita IVA: 02795630231

Forma giuridica: Consorzio di cui al D Lgs 267/2000

Settore di attività prevalente (ATECO): 381100

Società in liquidazione: no

Società a socio unico: no

Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no

Appartenenza a un gruppo: no

Bilancio al 31/12/2022**STATO PATRIMONIALE ORDINARIO**

	31/12/2022	31/12/2021
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	4.000	8.000
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>4.000</i>	<i>8.000</i>
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
4) altri beni	25.275	10.158
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>25.275</i>	<i>10.158</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>29.275</i>	<i>18.158</i>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
4) prodotti finiti e merci	21.735	31.714
<i>Totale rimanenze</i>	<i>21.735</i>	<i>31.714</i>
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	5.730.818	8.975.029
esigibili entro l'esercizio successivo	5.730.818	8.975.029
5-bis) crediti tributari	307.862	295.400
esigibili entro l'esercizio successivo	307.862	295.400
5-quater) verso altri	7.086	8.607

	31/12/2022	31/12/2021
esigibili entro l'esercizio successivo	7.086	8.607
<i>Totale crediti</i>	6.045.766	9.279.036
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	4.271.304	3.090.703
3) danaro e valori in cassa	1.096	1.063
<i>Totale disponibilita' liquide</i>	4.272.400	3.091.766
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	10.339.901	12.402.516
D) Ratei e risconti	86.271	34.965
<i>Totale attivo</i>	10.455.447	12.455.639
Passivo		
A) Patrimonio netto	2.394.402	289.418
I - Capitale	278.887	278.887
IV - Riserva legale	4.828	4.795
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Riserva straordinaria	5.704	5.070
Varie altre riserve	(1)	(2)
<i>Totale altre riserve</i>	5.703	5.068
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	2.104.984	668
<i>Totale patrimonio netto</i>	2.394.402	289.418
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	51.739	20.022
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	51.739	20.022
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	367.393	348.982
D) Debiti		
6) acconti	-	474
esigibili entro l'esercizio successivo	-	474
7) debiti verso fornitori	3.788.151	8.862.845
esigibili entro l'esercizio successivo	3.788.151	8.862.845
12) debiti tributari	1.088.605	305.863
esigibili entro l'esercizio successivo	1.088.605	305.863
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	28.690	27.159
esigibili entro l'esercizio successivo	28.690	27.159
14) altri debiti	2.654.515	2.589.883
esigibili entro l'esercizio successivo	2.654.515	2.589.883
<i>Totale debiti</i>	7.559.961	11.786.224
E) Ratei e risconti	81.952	10.993
<i>Totale passivo</i>	10.455.447	12.455.639

CONTO ECONOMICO ORDINARIO

	31/12/2022	31/12/2021
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	18.305.965	20.412.055
5) altri ricavi e proventi	-	-
altri	536.200	341.507
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	536.200	341.507
<i>Totale valore della produzione</i>	18.842.165	20.753.562
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	182.973	261.722
7) per servizi	14.661.689	19.561.655
8) per godimento di beni di terzi	67.507	61.973
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	626.292	608.684
b) oneri sociali	168.573	168.759
c) trattamento di fine rapporto	68.493	49.488
e) altri costi	86.129	3.712
<i>Totale costi per il personale</i>	949.487	830.643
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	4.000	5.136
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	5.229	4.147
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	25.000	15.000
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	34.229	24.283
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	9.979	(11.537)
14) oneri diversi di gestione	28.831	20.472
<i>Totale costi della produzione</i>	15.934.695	20.749.211
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	2.907.470	4.351
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	23.917	3.436
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	23.917	3.436
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	23.917	3.436
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	20	-

	31/12/2022	31/12/2021
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	20	-
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	23.897	3.436
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	2.931.367	7.787
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	826.383	7.119
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	826.383	7.119
21) Utile (perdita) dell'esercizio	2.104.984	668

BILANCIO CONSUNTIVO 2022

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

RENDICONTO FINANZIARIO, METODO INDIRETTO

	Importo al 31/12/2022	Importo al 31/12/2021
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	2.104.984	668
Imposte sul reddito	826.383	7.119
Interessi passivi/(attivi)	(23.897)	(3.436)
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	2.907.470	4.351
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	31.717	
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	31.717	
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	2.939.187	4.351
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	9.979	(11.537)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	3.244.211	1.832.024
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(5.067.400)	641.712
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(51.306)	(21.808)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	70.959	(6.898)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	837.490	(141.177)
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	(956.067)	2.292.316
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	1.983.120	2.296.667
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	23.897	3.436
(Imposte sul reddito pagate)	(826.383)	170
<i>Totale altre rettifiche</i>	(802.486)	3.606
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.180.634	2.300.273
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.180.634	2.300.273
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	3.090.703	790.243
Danaro e valori in cassa	1.063	1.250
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	3.091.766	791.493
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	4.271.304	3.090.703
Danaro e valori in cassa	1.096	1.063
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	4.272.400	3.091.766

BILANCIO CONSUNTIVO 2022

Nota Integrativa

CONSORZIO DI BACINO VERONA DUE DEL QUADRILATERO

Sede legale: CORSO GARIBALDI, 24 VILLAFRANCA DI VERONA (VR)

Iscritta al Registro Imprese di VERONA

C.F. e numero iscrizione 02795630231

Iscritta al R.E.A. di VERONA n. 289909

Capitale Sociale sottoscritto € 278.886,77 I.V.

Partita IVA: 02795630231

NOTA INTEGRATIVA, PARTE INIZIALE

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2022.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. In particolare, tenendo in considerazione le informazioni disponibili, si ritiene che ricorrano le condizioni affinché l'azienda continui a costituire

un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale non sono emerse significative incertezze.

Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del codice civile.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis comma 2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità ad un piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di produzione non comprende i costi di indiretta imputazione in quanto questi ultimi non sono risultati imputabili secondo un metodo oggettivo.

Prodotti finiti

Il costo delle rimanenze dei prodotti finiti e delle merci di natura fungibile è stato calcolato a costi specifici, ovvero attribuendo ai singoli beni i costi specificatamente sostenuti per gli stessi. Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426, n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di beni rientranti nelle rimanenze iscritti nella voce C.1.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi o, in assenza di un tale obbligo, al momento in cui sono versati.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 comma 2 del codice civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

denaro, al valore nominale;

depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

I risconti sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

I ratei sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali rese non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del provento (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426, comma 2 del codice civile, tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

I risconti sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali rese non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del provento (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

I ratei sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è

effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

NOTA INTEGRATIVA, ATTIVO

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 4.000,00, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 4.000,00

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	31.415	20.789	52.204
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	23.416	20.789	44.205
Valore di bilancio	7.999	-	7.999
Variazioni nell'esercizio			
Ammortamento dell'esercizio	4.000	-	4.000
<i>Totale variazioni</i>	<i>(4.000)</i>	-	<i>(4.000)</i>
Valore di fine esercizio			
Costo	31.415	20.789	52.204
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	27.416	20.789	48.205
Valore di bilancio	3.999	-	3.999

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 424.856, i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 399.581

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	288.671	115.839	404.510
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	288.671	105.681	394.352
Valore di bilancio	-	10.158	10.158
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	20.346	20.346
Ammortamento dell'esercizio	-	5.229	5.229
<i>Totale variazioni</i>	-	<i>15.117</i>	<i>15.117</i>
Valore di fine esercizio			
Costo	288.671	136.185	424.856
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	288.671	110.910	399.581
Valore di bilancio	-	25.275	25.275

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Rimanenze

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
prodotti finiti e merci	31.714	(9.979)	21.735
<i>Totale</i>	<i>31.714</i>	<i>(9.979)</i>	<i>21.735</i>

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti	8.975.029	(3.244.211)	5.730.818	5.730.818
Crediti tributari	295.400	12.462	307.862	307.862
Crediti verso altri	8.607	(1.521)	7.086	7.086
Totale	9.279.036	(3.233.270)	6.045.766	6.045.766

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

La ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante non è significativa e viene omessa.

Suddivisione dei crediti verso clienti per sottoconti e tipologia

Di seguito si illustra il dettaglio dei crediti verso clienti

CREDITI VERSO CLIENTI ITALIA	5.045.870,63
CLIENTI COMUNI CONSORZIATI	659.894,53
CLIENTI COMUNI NON CONSORZIATI	659.894,53
CLIENTI CONAI	1.224.961,81
CREDITI DA ESTERNALIZZAZIONI	
CREDITI VARI	858.767,59
FATTURE DA EMETTERE VS CLIENTI ITALIA	862.335,67
VERSO COMUNI	1.893,95
VERSO CLIENTI CONAI	681.077,88
VERSO SERIT	110.758,61
VERSO CAMPEGGI	63.102,09
VERSO ALTRI	5.503,14
NOTE DI CREDITO DA EMETTERE VS CLIENTI ITALIA	- 12.461,43
VERSO COMUNI	- 11.021,69
VERSO CAMPEGGI	- 1.345,78
VERSO ALTRI	- 93,96
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	-164.926,45
TOTALE CREDITI VS CLIENTI C.II.1.	5.730.818

Disponibilità liquide

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	3.090.703	1.180.601	4.271.304
danaro e valori in cassa	1.063	33	1.096
Totale	3.091.766	1.180.634	4.272.400

Ratei e risconti attivi

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	2.540	67.666	70.206
Risconti attivi	32.425	(16.359)	16.066
Totale ratei e risconti attivi	34.965	51.307	86.272

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Ratei attivi	70.206
	Risconti attivi	16.065
	Totale	86.271

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

NOTA INTEGRATIVA, PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto**Variazioni nelle voci di patrimonio netto**

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Decrementi	Altre variazioni - Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	278.887	-	-	-	-	278.887
Riserva legale	4.795	33	-	-	-	4.828
Riserva straordinaria	5.070	634	-	-	-	5.704
Varie altre riserve	(2)	2	1	-	-	(1)
Totale altre riserve	5.068	636	1	-	-	5.703
Utile (perdita) dell'esercizio	668	-	-	(668)	2.104.984	2.104.984
Totale	289.418	669	1	(668)	2.104.984	2.394.402

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	(1)
Totale	(1)

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	278.887	Capitale	B;C
Riserva legale	4.828	Utili	B;C
Riserva straordinaria	5.704	Utili	B;C
Varie altre riserve	(1)	Utili	
Totale altre riserve	5.703	Utili	B;C
Totale	289.418		

Quota non distribuibile

Residua quota distribuibile

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutarî; E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazioni
Riserva diff. arrotond. unita' di Euro		(1) Capitale	
Totale		(1)	
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro			

Fondi per rischi e oneri

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Altri fondi	20.022	31.717	31.717	51.739
Totale	20.022	31.717	31.717	51.739

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 comma 1 del codice civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
Altri fondi per rischi e oneri		
	Altri fondi	9.485
	rinnovo beni legge 113	31.717
	rinnovo beni immobili	10.537
	Totale	51.739

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	348.982	18.411	18.411	367.393
Totale	348.982	18.411	18.411	367.393

Debiti**Variazioni e scadenza dei debiti**

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Acconti	474	(474)	-	-
Debiti verso fornitori	8.862.845	(5.074.694)	3.788.151	3.788.151
Debiti tributari	305.863	782.742	1.088.605	1.088.605
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	27.159	1.531	28.690	28.690
Altri debiti	2.589.883	64.632	2.654.515	2.654.515
Totale	11.786.224	(4.226.263)	7.559.961	7.559.961

Altri debiti

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Altri debiti".

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Altri debiti</i>		
	Enti pubblici di riferimento	2.247.932
	Debiti Vs. consessionario	166.505
	Debiti Vs. utenti esternalizzazione	40.677
	Debiti Vs concessionario della riscossione per maggiori versamenti	11.692
	Incentivi legge 113	49.941
	Dipendenti c/retribuzioni differite	49.633
	Dipendenti c/welfare	88.134
	Arrotondamento	1
	Totale	2.654.515

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei debiti per area geografica dei debiti non è significativa e viene omessa.

Suddivisione dei debiti verso fornitori per sottoconti e tipologia

Di seguito si illustra il dettaglio dei debiti verso fornitori.

DEBITI VERSO FORNITORI ITALIA	2.450.876,46
DEBITI VERSO FORNITORI GENERICI	2.387.916,43
DEBITI VERSO COMUNI CONSORZIATI	62.960,03
FATTURE DA RICEVERE DA FORNITORI ITALIA	1.344.621,86
DA COMUNI PER CONTRIBUTI CONAI	0,00

DA FORNITORI CONAI	65.880,30
DA FORN. SERIT	490.455,30
DA FORNITORI PER SMALTIMENTI	511.279,95
DA FORNITORI VARI	44.458,73
DA FORNITORI ANNI PRECEDENTI	232.547,58

NOTE DI CREDITO DA RICEVERE DA FORNITORI ITALIA	- 7.347,71
FORNITORI VARI	- 668,93
FORNITORE SERIT	- 4.240,74
PER SMALTIMENTI	- 2.438,04
TOTALE DEBITI VERSO FORNITORI ITALIA D.7	3.788.151 €

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, comma 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	10.993	70.959	81.952
Totale ratei e risconti passivi	10.993	70.959	81.952

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Ratei passivi	81.952
	Totale	81.952

NOTA INTEGRATIVA, CONTO ECONOMICO

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria. In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Ricavi per vendite forniture materiali	209.546,35
Ricavi per prestazioni di servizi	18.096.418,37
altri ricavi rsu	81.363,71

canone servizi rsu	566.513,82
gestione batterie e accumulatori piombo	15.003,60
gestione carta	1.991.884,69
gestione mat ferrosi	397.828,46
gestione pef	11.424.846,72
gestione plastica	2.928.399,12
gestione raee	71.912,87
gestione vetro	228.295,62
ricavi da esternalizzazioni - comuni consorziati	639,24
ricavi smaltimento forsru - umido	26.008,39
ricavi smaltimento secco e ingombranti	31.040,13
ricavi smaltimento verde	28.892,70
ricavi smaltimento discarica	302.415,78
ricavi trattamento e smaltimento rifiuti legnosi	1.373,52
Totale ricavi A) 1	18.305.964,72

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche non è significativa e viene omessa.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

COSTO DEI SERVIZI CARATTERISTICI

1 costo gestione plastica	1.539.865,65
2 costi canone rsu	510.043,28
3 costi altri servizi rsu	139.825,40
4 spese smaltimento secco in discarica	5.388.046,61
5 spese smaltimento spazzamento strade	360.168,89
6 spese smaltimento secco rifiuti ingombranti	1.588.691,12
7 spese smaltimento umido	3.271.281,11
8 spese smaltimento verde	645.118,31

9 spese smaltimento rifiuti pericolosi	204.399,08
10 spese smaltimento rifiuti legnosi	528.291,30
11 spese smaltimento rifiuti inerti	179.637,55
12 spese smaltimento pneumatici	55.047,94
13 spese smaltimento filtri olio	1.514,57
14 spese sensibilizzazione	8.585,00
Totale	14.420.515,81

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Il Consorzio non ha sostenuto oneri finanziari..

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o

negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

Nel conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive o passive, in quanto si ritiene che le differenze temporanee tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo siano di importo irrilevante rispetto al reddito imponibile complessivo.

NOTA INTEGRATIVA, RENDICONTO FINANZIARIO

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

NOTA INTEGRATIVA, ALTRE INFORMAZIONI

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Dirigenti	Impiegati	Totale dipendenti
Numero medio	1	11	12

Non ci sono variazioni nel numero dei dipendenti rispetto all'esercizio precedente.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427, n. 16 del codice civile, precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'Organo Amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti al revisore legale dei conti.

	Revisione legale dei conti annuali	Altri servizi diversi dalla revisione contabile	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	18.096	161	18.257

Categorie di azioni emesse dalla società

Il presente paragrafo della nota integrativa non è pertinente in quanto il capitale sociale non è rappresentato da azioni.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6 del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

In relazione al conflitto tra la Russia e l'Ucraina, si precisa che la società non opera né sul mercato russo né in quello ucraino, non subisce quindi conseguenze dirette dal conflitto se non, come tutti, gli effetti dell'aumento dei costi delle materie prime tra cui anche l'energia e il gas. La Società si è adoperata per mitigarli nel limite del possibile.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Società attesta che non ci sono informazioni da fornire. .

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile netto d'esercizio di euro 2.104.984,42:

- a) a riserva legale: € 50.949,25 portando quindi la stessa alla quota massima accantonabile di un quinto del capitale sociale;
- b) importo rimanente: € 2.054.035,17 ad incremento del fondo riserva straordinaria
 - euro 50.949,25 alla riserva legale portando quindi la stessa alla quota massima accantonabile di un quinto del capitale sociale;
 - euro 2.054.035,17 alla riserva straordinaria.

Nessun dividendo ai soci.

NOTA INTEGRATIVA, PARTE FINALE

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al

31/12/2022 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Bussolengo, 27/06/2023

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Andrea Allegri

(documento firmato digitalmente)

BILANCIO CONSUNTIVO 2022

Relazione sulla gestione

CONSORZIO DI BACINO VERONA DUE DEL QUADRILATERO

Sede legale: CORSO GARIBALDI, 24 VILLAFRANCA DI VERONA (VR)

Iscritta al Registro Imprese di VERONA

C.F. e numero iscrizione 02795630231

Iscritta al R.E.A. di VERONA n. 289909

Capitale Sociale sottoscritto € 278.886,77 I.V.

Partita IVA: 02795630231

Relazione sulla gestione

Bilancio Ordinario al 31/12/2022

Signori Soci, nella nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2022; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile, Vi forniamo le notizie attinenti alla situazione della Vostra società e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

INFOMATIVA SULLA SOCIETA'

La società nel corso dell'esercizio in rassegna ha svolto regolarmente l'attività prevista da mandato statutario concernente l'organizzazione della raccolta dei rifiuti urbani nel territorio dei comuni consorziati e la collocazione alle migliori condizioni sul mercato dei rifiuti riciclabili.

Approvazione del bilancio d'esercizio

La società, ai sensi dell'art. 2364 del codice civile, ha fatto utilizzo della clausola statutaria che prevede la possibilità di approvare il bilancio d'esercizio nel termine dei 180 giorni dalla chiusura

dell'esercizio sociale.

Fatti di particolare rilievo

Nel corso dell'anno 2022 i provvedimenti più rilevanti assunti dall'Assemblea di Bacino sono stati i seguenti:

- con deliberazione n. 04 del 10.06.2022 è stato approvato il Bilancio Consuntivo 2021;
- con deliberazione n. 06 del 30.06.2022 è stato approvato il Bilancio Preventivo 2022-2025;

e assunti dal Consiglio di Amministrazione:

- deliberazione n. 3 del 12.01.2022 "Adozione programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2022-2023 ai sensi dell'art. 21 D.lgs. 50/2016. Esame e determinazioni;
- deliberazione n. 12 del 22.03.2022 "Accordo tra il Consiglio di Bacino Verona Nord e il Consorzio di Bacino Verona. Esame e determinazioni;
- deliberazione n. 31 del 15.06.2022 approvazione "Regolamento del personale. Esame e determinazioni;
- deliberazione n. 41 del 25.08.2022 "Affidamento del servizio di assistenza per la trasformazione del Consorzio di Bacino Verona Due del Quadrilatero in società per azioni. Analisi del preventivo di spesa pervenuto da parte della società Consimp di Treviso nostro prot. 2383 dell'11.08.2022. Esame e determinazioni";
- deliberazione n. 43 del 14.09.2022 "Affidamento del servizio di consulenza legale per la predisposizione della documentazione necessaria alla trasformazione del Consorzio di Bacino Verona Due del Quadrilatero in società per azioni. Analisi del preventivo di spesa pervenuto da parte dello Studio Legale Associato BM&A. Esame e determinazioni";
- deliberazione di Consiglio di Amministrazione n. 54 del 18.11.2022 "Assistenza professionale relativa ad una "Financial Due Diligence" volta all'acquisizione delle quote o del ramo aziendale produttivo di Ser.i.t. S.r.l. nonché al contestuale parere valutativo del capitale economico della società o del suo ramo aziendale produttivo. Esame e determinazioni;
- deliberazione di Consiglio di Amministrazione n. 72 del 21.12.2022 "Incarico del Direttore Generale del Consorzio in scadenza il prossimo 31-12-2022. Esame e determinazioni;

Considerando quanto sopra esposto, per quanto concerne il consuntivo 2022 si può ribadire che la principale funzione della struttura consortile ha riguardato la gestione di tutti i *contratti inerenti i servizi*

per la gestione integrata dei rifiuti diversi dalla raccolta e trasporto, di cui alla delibera dell'Assemblea del Consiglio di Bacino n. 11 del 18 novembre 2019 e altre attività istituzionali come la pianificazione ambientale, la gestione dati, la comunicazione dati ARPAV, la sensibilizzazione, l'educazione ambientale (anche nelle scuole), lo smaltimento delle frazioni di rifiuto differenziate, il recupero e la vendita dei materiali, le forniture ai Comuni e i servizi integrativi alle attività ricettive. La struttura, nel corso del 2022, ha indirizzato le proprie attività in funzione di quanto sopra deliberato, portando avanti i servizi ad esso delegati dal Consiglio secondo le indicazioni e le direttive deliberate dai soci in assemblea.

Il Consorzio inoltre, in attuazione alle delibere di indirizzo adottate dal Consiglio di Bacino Verona Nord sopra richiamate, ha adottato tutti i provvedimenti necessari alla predisposizione oltreché del piano industriale asseverato anche delle bozze di statuto e convenzione (patti parasociali) della costituenda società in house e ha incaricato uno studio professionale della redazione di una financial due diligence della società Serit srl volta a verificare la qualità e sostenibilità dei dati finanziari della stessa nonché l'adeguatezza della loro rappresentazione nei documenti fiscali. Si riportano di seguito l'elencazione delle note con le quali i sopraddetti documenti sono stati trasmessi al Consiglio di Bacino:

- con prot. 1060 del 15.02.2023 nuova trasmissione dello Schema di Convenzione tra i Comuni partecipanti al Consiglio di Bacino "Verona Nord" per l'esercizio del controllo analogo congiunto nei confronti della società in house e dello Statuto della nuova società, a seguito delle modifiche richieste dal Comitato di Bacino;
- con stessa nota trasmissione dell'approfondimento redatto dallo Studio Legale Associato BM&A in merito alla possibilità dei comuni di partecipare alla società in house tramite loro forme associative richiesto dal Comitato di Bacino Verona Nord;
- con prot. 2064 del 25.05.2023 trasmissione della Financial Due Diligence relativa alla ditta Serit srl predisposta dallo Studio Professionale Associato Cortellazzo-Soatto di Padova;
- con prot. 2066 del 25.05.2023 trasmissione dell'ulteriore bozza di Schema di Convenzione tra i Comuni partecipanti al Consiglio di Bacino "Verona Nord" per l'esercizio del controllo analogo congiunto nei confronti della società in house e dello Statuto della nuova società,

a seguito delle ulteriori modifiche richieste dal Comitato di Bacino e riscontro alle osservazioni proposte dal Prof. Bercelli;

Situazione creditoria

Per quanto riguarda la situazione dei crediti ancora da riscuotere, si rilevano le seguenti situazioni:

- ditta Lamacart S.p.a.: a seguito del mancato pagamento derivante dalla vendita del materiale cartaceo era stato sottoscritto con la predetta società un atto di transazione che prevedere un piano di rientro economico rateale. A seguito del parziale rientro economico della società si è successivamente dato avvio alla procedura esecutiva e contemporaneamente alla richiesta di escussione della fidejussione.
Con atto di citazione notificato in data 17.12.2020 la società Lamacart ha proposto opposizione all'esecuzione per quanto concerne la quota di interessi moratori richiesti.
Il Giudice incaricato Dr. Lanni considerata l'indeterminabilità della quota d'interessi disponeva pertanto una CTU rinviando la trattazione. Con sentenza in data 20.04.2023 il giudice Dr. Lanni ha rigettato l'opposizione proposta da Lamacart spa e disposto la compensazione delle spese di lite riconoscendo al Consorzio un credito di €. 193.315,20 a titolo di capitale e €. 1.329,03 a titolo di rimborso dell'imposta di registro. Il Consorzio si è già attivato per dare esecuzione a detto provvedimento.
- Unione dei Comuni (Roverè Veronese-San Mauro di Saline-Velo Veronese) l'ente vanta al 31.12.2022 un credito di euro 49.199,27 relativo ai servizi svolti nel 2020 che successivamente è sceso ad €. 14.873,06 a seguito di intervenuti versamenti. Inoltre in data 28 giugno 2023 con comunicazione PEC nr. 2467 il liquidatore ha dato disponibilità di saldare il debito residuo mediante un piano di rientro di 4 rate a scadenza trimestrale a partire dal 30 settembre 2023 fino al 30 giugno 2024, subordinando il pagamento alla ricezione dei versamenti da parte degli ex comuni dell'Unione.
- ditta Aerologistik srl: nel corso dell'anno 2022, a causa del perdurare della situazione debitoria, il Consorzio ha dato avvio alla procedura esecutiva nei confronti della predetta società per un importo di €. 81.550,78. Nel corso del mese di dicembre 2022 la società ha provveduto al saldo della quota capitale, interessi e spese legali. Alla data del 31.12.2022

l'ente aveva nuovamente maturato un credito di euro 28.977,31 relativo al servizio di magazzinaggio con relativa vendita a terzi dei materiali in giacenza (sacchetti, bidoni).

A seguito del recesso dal contratto di magazzinaggio in data 31/03/2023 e alla successiva segnalazione della società presso l'ANAC, alla data del 30/06/2023 il debito è completamente estinto.

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello stato patrimoniale.

Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Esercizio 2022	%	Esercizio 2021	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE CIRCOLANTE	10.426.172	99,72 %	12.437.481	99,85 %	(2.011.309)	(16,17) %
Liquidità immediate	4.272.400	40,86 %	3.091.766	24,82 %	1.180.634	38,19 %
Disponibilità liquide	4.272.400	40,86 %	3.091.766	24,82 %	1.180.634	38,19 %
Liquidità differite	6.132.037	58,65 %	9.314.001	74,78 %	(3.181.964)	(34,16) %
Crediti verso soci						
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	6.045.766	57,82 %	9.279.036	74,50 %	(3.233.270)	(34,84) %
Crediti immobilizzati a breve termine						
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita						
Attività finanziarie						
Ratei e risconti attivi	86.271	0,83 %	34.965	0,28 %	51.306	146,74 %
Rimanenze	21.735	0,21 %	31.714	0,25 %	(9.979)	(31,47) %
IMMOBILIZZAZIONI	29.275	0,28 %	18.158	0,15 %	11.117	61,22 %
Immobilizzazioni immateriali	4.000	0,04 %	8.000	0,06 %	(4.000)	(50,00) %
Immobilizzazioni materiali	25.275	0,24 %	10.158	0,08 %	15.117	148,82 %
Immobilizzazioni finanziarie						
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine						
TOTALE IMPIEGHI	10.455.447	100,00 %	12.455.639	100,00 %	(2.000.192)	(16,06) %

Stato Patrimoniale Passivo

Voce	Esercizio 2022	%	Esercizio 2021	%	Variaz. assolute	Variaz. %
CAPITALE DI TERZI	8.061.045	77,10 %	12.166.221	97,68 %	(4.105.176)	(33,74) %
Passività correnti	7.641.913	73,09 %	11.797.217	94,71 %	(4.155.304)	(35,22) %
Debiti a breve termine	7.559.961	72,31 %	11.786.224	94,63 %	(4.226.263)	(35,86) %
Ratei e risconti passivi	81.952	0,78 %	10.993	0,09 %	70.959	645,49 %
Passività consolidate	419.132	4,01 %	369.004	2,96 %	50.128	13,58 %
Debiti a m/l termine						
Fondi per rischi e oneri	51.739	0,49 %	20.022	0,16 %	31.717	158,41 %
TFR	367.393	3,51 %	348.982	2,80 %	18.411	5,28 %
CAPITALE PROPRIO	2.394.402	22,90 %	289.418	2,32 %	2.104.984	727,32 %
Capitale sociale	278.887	2,67 %	278.887	2,24 %		
Riserve	10.531	0,10 %	9.863	0,08 %	668	6,77 %
Utili (perdite) portati a nuovo						
Utile (perdita) dell'esercizio	2.104.984	20,13 %	668	0,01 %	2.104.316	315.017,37 %
Perdita ripianata dell'esercizio						
TOTALE FONTI	10.455.447	100,00 %	12.455.639	100,00 %	(2.000.192)	(16,06) %

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazioni %
Copertura delle immobilizzazioni			
= A) Patrimonio netto / B) Immobilizzazioni	8.179,00 %	1.593,89 %	413,15 %
L'indice viene utilizzato per valutare l'equilibrio fra capitale proprio e investimenti fissi dell'impresa			
Banche su circolante			
= D.4) Debiti verso banche / C) Attivo circolante			
L'indice misura il grado di copertura del capitale circolante attraverso l'utilizzo di fonti di finanziamento bancario			
Indice di indebitamento			
= [TOT.PASSIVO - A) Patrimonio netto] / A) Patrimonio netto	3,37	42,04	(91,98) %
L'indice esprime il rapporto fra il capitale di terzi e il totale del capitale proprio			
Quoziente di indebitamento finanziario			
= [D.1) Debiti per obbligazioni + D.2) Debiti per obbligazioni convertibili + D.3) Debiti verso soci per finanziamenti + D.4) Debiti			

INDICE	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazioni %
verso banche + D.5) Debiti verso altri finanziatori + D.8) Debiti rappresentati da titoli di credito + D.9) Debiti verso imprese controllate + D.10) Debiti verso imprese collegate + D.11) Debiti verso imprese controllanti + D.11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti] / A) Patrimonio Netto			
L'indice misura il rapporto tra il ricorso al capitale finanziamento (capitale di terzi, ottenuto a titolo oneroso e soggetto a restituzione) e il ricorso ai mezzi propri dell'azienda			
Mezzi propri su capitale investito			
= A) Patrimonio netto / TOT. ATTIVO	22,90 %	2,32 %	887,07 %
L'indice misura il grado di patrimonializzazione dell'impresa e conseguentemente la sua indipendenza finanziaria da finanziamenti di terzi			
Oneri finanziari su fatturato			
= C.17) Interessi e altri oneri finanziari (quota ordinaria) / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)			
L'indice esprime il rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato dell'azienda			
Indice di disponibilità			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	136,43 %	105,43 %	29,40 %
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con i crediti correnti intesi in senso lato (includendo quindi il magazzino)			
Margine di struttura primario			
= [A) Patrimonio Netto - (B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II) Crediti (oltre l'esercizio successivo))]	2.365.127,00	271.260,00	771,90 %
E' costituito dalla differenza tra il Capitale Netto e le Immobilizzazioni nette. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con mezzi propri gli investimenti in immobilizzazioni.			
Indice di copertura primario			
= [A) Patrimonio Netto] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II) Crediti (oltre l'esercizio successivo)]	81,79	15,94	413,11 %
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Netto e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con mezzi propri.			

INDICE	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazioni %
Margine di struttura secondario			
= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] - [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II Crediti (oltre l'esercizio successivo)]	2.784.259,00	640.264,00	334,86 %
E' costituito dalla differenza fra il Capitale Consolidato (Capitale Netto più Debiti a lungo termine) e le immobilizzazioni. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con fonti consolidate gli investimenti in immobilizzazioni.			
Indice di copertura secondario			
= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II Crediti (oltre l'esercizio successivo)]	96,11	36,26	165,06 %
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Consolidato e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con fonti consolidate.			
Capitale circolante netto			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	2.784.259,00	640.264,00	334,86 %
E' costituito dalla differenza fra il Capitale circolante lordo e le passività correnti. Esprime in valore assoluto la capacità dell'impresa di fronteggiare gli impegni a breve con le disponibilità esistenti			
Margine di tesoreria primario			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	2.762.524,00	608.550,00	353,95 %
E' costituito dalla differenza in valore assoluto fra liquidità immediate e differite e le passività correnti. Esprime la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni correnti con le proprie liquidità			
Indice di tesoreria primario			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + Immobilizzazioni	136,15 %	105,16 %	29,47 %

INDICE	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazioni %
materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]			
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con le liquidità rappresentate da risorse monetarie liquide o da crediti a breve termine			

SITUAZIONE ECONOMICA

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del conto economico.

Conto Economico

Voce	Esercizio 2022	%	Esercizio 2021	%	Variaz. assolute	Variaz. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	18.842.165	100,00 %	20.753.562	100,00 %	(1.911.397)	(9,21) %
- Consumi di materie prime	192.952	1,02 %	250.185	1,21 %	(57.233)	(22,88) %
- Spese generali	14.729.196	78,17 %	19.623.628	94,56 %	(4.894.432)	(24,94) %
VALORE AGGIUNTO	3.920.017	20,80 %	879.749	4,24 %	3.040.268	345,58 %
- Altri ricavi	536.200	2,85 %	341.507	1,65 %	194.693	57,01 %
- Costo del personale	949.487	5,04 %	830.643	4,00 %	118.844	14,31 %
- Accantonamenti						
MARGINE OPERATIVO LORDO	2.434.330	12,92 %	(292.401)	(1,41) %	2.726.731	932,53 %
- Ammortamenti e svalutazioni	34.229	0,18 %	24.283	0,12 %	9.946	40,96 %
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	2.400.101	12,74 %	(316.684)	(1,53) %	2.716.785	857,89 %
+ Altri ricavi	536.200	2,85 %	341.507	1,65 %	194.693	57,01 %
- Oneri diversi di gestione	28.831	0,15 %	20.472	0,10 %	8.359	40,83 %
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	2.907.470	15,43 %	4.351	0,02 %	2.903.119	66.723,03 %
+ Proventi finanziari	23.917	0,13 %	3.436	0,02 %	20.481	596,07 %
+ Utili e perdite su cambi						
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	2.931.387	15,56 %	7.787	0,04 %	2.923.600	37.544,63 %
+ Oneri finanziari	(20)				(20)	
REDDITO ANTE RETTIFICHE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	2.931.367	15,56 %	7.787	0,04 %	2.923.580	37.544,37 %
+ Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie						
+ Quota ex area straordinaria						

Voce	Esercizio 2022	%	Esercizio 2021	%	Variaz. assolute	Variaz. %
REDDITO ANTE IMPOSTE	2.931.367	15,56 %	7.787	0,04 %	2.923.580	37.544,37 %
- Imposte sul reddito dell'esercizio	826.383	4,39 %	7.119	0,03 %	819.264	11.508,13 %
REDDITO NETTO	2.104.984	11,17 %	668		2.104.316	315.017,37 %

Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazioni %
R.O.E.			
= 21) Utile (perdita) dell'esercizio / A) Patrimonio netto	87,91 %	0,23 %	38.121,74 %
L'indice misura la redditività del capitale proprio investito nell'impresa			
R.O.I.			
= [[A) Valore della produzione (quota ordinaria) - A.5) Altri ricavi e proventi (quota ordinaria)] - [B) Costi della produzione (quota ordinaria) - B.14) Oneri diversi di gestione (quota ordinaria) - B.10) Ammortamenti e svalutazioni (quota ordinaria)] - [B.10) Ammortamenti e svalutazioni (quota ordinaria)]] / TOT. ATTIVO	22,96 %	(2,54) %	1.003,94 %
L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica			
R.O.S.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	15,88 %	0,02 %	79.300,00 %
L'indice misura la capacità reddituale dell'impresa di generare profitti dalle vendite ovvero il reddito operativo realizzato per ogni unità di ricavo			
R.O.A.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO	27,81 %	0,03 %	92.600,00 %
L'indice misura la redditività del capitale investito con riferimento al risultato ante gestione finanziaria			
E.B.I.T. NORMALIZZATO			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + C.15) Proventi da partecipazioni (quota ordinaria) + C.16) Altri proventi finanziari (quota ordinaria) + C.17-bis) Utili e perdite su cambi (quota ordinaria) + D)	2.931.387,00	7.787,00	37.544,63 %

INDICE	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazioni %
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (quota ordinaria)]			
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio senza tener conto delle componenti straordinarie e degli oneri finanziari. Include il risultato dell'area accessoria e dell'area finanziaria, al netto degli oneri finanziari.			
E.B.I.T. INTEGRALE			
= [A) Valore della produzione - B) Costi della produzione + C.15) Proventi da partecipazioni + C.16) Altri proventi finanziari + C.17-bis) Utili e perdite su cambi + D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	2.931.387,00	7.787,00	37.544,63 %
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio tenendo conto del risultato dell'area accessoria, dell'area finanziaria (con esclusione degli oneri finanziari) e dell'area straordinaria.			

INFORMAZIONI EX. ART. 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del codice civile.

Principali rischi di incertezze a cui è esposta la società

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2428, comma 1 del codice civile si attesta che la società non è esposta a particolari rischi e/o incertezze.

Evoluzione prevedibile della gestione

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato dall'art. 2428, comma 3, punto 6 del codice civile, si segnala che i risultati dei primi mesi dell'esercizio in corso danno segnali di prospettive stazionarie rispetto all'andamento registrato durante l'esercizio appena chiuso.

Per l'anno 2023 non si segnalano prevedibili variazioni di rilievo rispetto all'anno 2022, fatta salva l'adozione di provvedimenti da parte del Consiglio di Bacino in merito alla futura gestione del servizio che ad oggi non appaiono imminenti.

In relazione al conflitto tra la Russia e l'Ucraina, si precisa che la società non opera né sul mercato russo né in quello ucraino, non subisce quindi conseguenze dirette dal conflitto se non, come tutti,

gli effetti dell'aumento dei costi delle materie prime tra cui anche l'energia e il gas. La Società si è adoperata per mitigarli nel limite del possibile.

Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato dall'art. 2428, comma 3, punto 6-bis del codice civile, si attesta che la società non ha intrapreso particolari politiche di gestione del rischio finanziario, in quanto ritenuto non rilevante nella sua manifestazione in riferimento alla nostra realtà aziendale.

Sede secondarie

In osservanza di quanto disposto dall'art. 2428 del codice civile, si dà di seguito evidenza delle sedi operative secondarie della società:

Indirizzo	Località
VIA MANTEGNA, 30/B	BUSSOLENGO

CONCLUSIONI

Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella nota integrativa, Vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 unitamente alla nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano;
- a destinare il risultato d'esercizio in conformità con la proposta formulata nella nota integrativa.

Villafranca di Verona, 28/06/2023

Il Consiglio di Amministrazione

Andrea Allegri, Presidente

Allegato al Bilancio Consuntivo 2022
RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI
all' Assemblea dei Sindaci

CONSORZIO DI BACINO VERONA DUE DEL QUADRILATERO

Sede Legale: CORSO GARIBALDI, 24 - VILLAFRANCA DI VERONA (VR)

Iscritta al Registro Imprese di: VERONA

C.F. e numero iscrizione: 02795630231

Iscritta al R.E.A. di VERONA n. 289909

Capitale Sociale sottoscritto €: 278.886,77

Partita IVA: 02795630231

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE AI SOCI AL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2022

Ai Soci del Consorzio di Bacino Verona Due del Quadrilatero

Premessa

Il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

A) RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N.39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio del Consorzio di Bacino Verona Due del Quadrilatero costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità*

del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Consorzio in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Consorzio.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in

risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Abbiamo verificato che l'amministrazione abbia effettuato, sulla base delle evidenze attualmente disponibili e degli scenari allo stato configurabili, un'analisi degli impatti correnti e potenziali futuri del conflitto Russia-Ucraina e della coda dell'epidemia Covid-19 sull'attività economica, sulla situazione finanziaria e sui risultati economici della società; tale analisi conferma la sussistenza del presupposto della continuità aziendale in relazione alla quale non vengono evidenziate situazioni di incertezza, tenuto conto dell'ambito nel quale opera la società.
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli amministratori del Consorzio di Bacino Verona Due del Quadrilatero sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Consorzio di Bacino Verona Due del Quadrilatero al 31/12/2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio del Consorzio di Bacino Verona Due del Quadrilatero al 31/12/2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio del Consorzio di Bacino Verona Due del Quadrilatero ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) RELAZIONE SULL'ATTIVITA' DI VIGILANZA AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dal direttore generale, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c. I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Il risultato dell'esercizio è determinato dall'entrata in vigore del nuovo metodo tariffario MTR e MTR-2, stabilito da Arera, in base al quale oltre al riconoscimento dei costi effettivi di gestione della struttura e del personale, viene riconosciuto al gestore Consorzio un fattore di sharing sui ricavi CONAI, finalizzato al miglioramento dei servizi ed in particolare della selezione, riutilizzo e riciclo dei materiali. Il Consiglio di Bacino Verona Nord ha deliberato di applicare lo sharing minimo, ma non avendo lo sharing una destinazione vincolata, i proventi derivanti dall'applicazione di tale coefficiente hanno portato ad un risultato di esercizio molto positivo.

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e le osservazioni sopra riportate, il collegio propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, così come redatto dagli amministratori.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Bussolengo, 11.07.2023

f.to digitalmente

Il Collegio dei Revisori

Dott. Alberto Mion (Presidente)

Dott.ssa Edda Sebastiano (Sindaco Effettivo)

Rag. Romano Boscaini (Sindaco Effettivo)